

25 GIUGNO 2024 - NUMERO 3759 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

MULTINAZIONALI E PROMESSE

Silicon box e Intel: addio



Luca Zaia

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Sottopasso aperta la rampa



Luigi Altamura

LO SCONTRO A PALAZZO BARBIERI.

Nervi a fior di pelle



La delibera per l'area della Marangona è stata licenziata dopo sei ore di una riunione a tratti molto vivace. L'assessore Bertucco non si è dimesso. Il sindaco Tommasi ha convocato la maggioranza per decidere la strada cosa fare: andare avanti o crisi? **SEGUE**

OK

Paolo Longhi

L'esponente di FdI, avvocato civilista, è il nuovo sindaco di Legnago, dopo che nella precedente tornata elettorale aveva svolto il ruolo di presidente del Consiglio Comunale.



Giovanni Toti

Il vertice di Giunta Regionale della Liguria si svolge nell'abitazione del presidente, perché si trova ancora agli arresti domiciliari per presunte tangenti. I difensori in attesa del riesame.

KO

LO SCONTRO A PALAZZO/1



La delibera per il triangolo della Marangona va avanti. Sotto, l'assessore Bertucco che non si è dimesso

Marangona, no di Bertuccio Giunta sull'orlo della crisi

La delibera è stata licenziata dopo sei ore di una riunione a tratti molto vivace. L'assessore non si è dimesso. In serata riunione di maggioranza

E Giunta thriller è stata. Fino alla fine. Come previsto.

La delibera per lo sviluppo della Marangona è stata licenziata (senza votazione) e va avanti, ma non si sa se andrà avanti ancora questa maggioranza che regge l'amministrazione Tommasi.

Alla fine di sei ore roventi nella sala della Giunta, l'assessore Bertucco era assente alla decisione finale ed è rimasto sulle sue posizioni contrarie alla delibera urbanistica che seppur integrata approva la scheda norma e l'Accordo di program-



ma per lo sviluppo della grande area da 1,5 milioni di metri quadrati con destinazione a insediamenti logistici e per innovazione e ricerca.

Ora resta da capire la

posizione di Bertucco.
Lui non si è dimesso.

Ma il sindaco deve decidere se ritirargli le deleghe. Alcuni assessori premevano perché come gesto conseguente al no

sulla delibera, rassegnasse le dimissioni. Bertucco non l'ha fatto. Tommasi da parte sua è consapevole che Bertucco è assessore esperto con deleghe molto delicate come Bilancio, Patrimonio e Personale. Ritirargli le deleghe significa aprire una crisi di Giunta, perdere una componente politica che sostiene la maggioranza (Sinistra e verdi), rivedere gli equilibri delle forze politiche nell'esecutivo e ridistribuire le deleghe. Infatti subito dopo è scattata una riunione di maggioranza oggi alle 18.

E si sa che quando si apre una crisi, non si sa se e quando si chiude.

SEGUE

LO SCONTRO A PALAZZO/2

Ora dimissioni o ritiro delle deleghe?

Il sindaco ha convocato la maggioranza per decidere la strada cosa fare: andare avanti o crisi?

SEGUE

La Giunta Tommasi quindi mai come oggi è sull'orlo della crisi, una crisi annunciata perché fin dalla sua nascita si sapeva che sarebbero esplose contraddizioni sulle materie urbanistiche. Infatti, anche se oggi ci si mettesse una pezza, alla prossima delibera un po' delicata, e ce ne sono, vedi la lottizzazione al Nassar, lo scontro esploderebbe di nuovo.

Ma vediamo il film di questa riunione di Giunta dove tutti gli assessori salvo Bertucco hanno sostenuto la validità della delibera sulla Marangona, integrata, rivista e aggiornata con alcuni passaggi per il rispetto ambientale che andranno a far parte integrante dell'Accordo di programma. La discussione si è aperta di buon mattino, con uno scontro vivace tra la vicesindaca e assessora all'Urbanistica Barbara Bissoli e l'assessore Michele Bertucco che contestava contenuti, tempi e modi del provvedimento.

E' stata anche avanzata l'ipotesi di un rinvio della delibera di un mese per approfondimenti ulteriori e miglioramenti ma è stata subito cassata.

Da un lato l'impostazione tecnica della vicesindaca, dall'altra la visione



Il sindaco Damiano Tommasi. Sotto, la vicesindaca Barbara Bissoli



politica di Bertucco, dalla gestione del territorio fino alla gestione e allo sviluppo della logistica.

Una discussione con toni anche accesi che ha

Bocciata l'ipotesi di un rinvio della delibera. Molti tentativi di mediazione

coinvolto tutti gli assessori e sono state evocate le principali paure: la crisi di maggioranza e le elezioni anticipate.

Perché uno strappo di questo genere comporta anche una verifica politica nei prossimi giorni, la tenuta della maggioranza e la volontà di andare avanti.

Molti sono stati i tentativi sia del Pd che di Traggardi per convincere Bertucco ad argomentare la sua contrarietà alla delibera senza che fosse un no di rottura. Si è cercato di tenere aperto il dialogo in modo costruttivo cercando le formule più diverse per evitare la frattura netta. Bertucco esce dalla Giunta poco prima delle 14 (intanto arrivano le pizze) e torna in ufficio per una serie di telefonate con i suoi referenti poli-

tici. Rientra alle 14,45 nella sala di Giunta anticipando: per me va a finire male. Resta dentro dieci minuti, il tempo per comunicare che non è intenzionato a riformulare il suo giudizio contrario alla delibera sulla Marangona. Alle 15 la Giunta procede e deve decidere come stendere il verbale della riunione, se cioè il sindaco ritirerà le deleghe a Bertucco o se invece ci sarà un pausa di riflessione di alcuni giorni. La seduta si scioglie poco prima delle 16, Bertucco è già a casa, la Bissoli esce dalla sala soddisfatta. Il sindaco resta a riflettere su come uscire da questa situazione e convoca la maggioranza. Anche perché se ci metti una pezza oggi, alla prossima la crepa si ripresenta.

mbatt

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



NUOVO STEP IN VISTA DEL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA VIABILITÀ

Sottopasso, aperta la rampa in uscita

Così c'è la possibilità di ricollegarsi sulle direttrici verso la stazione, la tangenziale e Porta Palio



Aperta al traffico questa mattina la rampa in uscita dal nuovo sottopasso in via Città di Nimes, quella all'altezza di Porta Palio e dello svincolo della Tangenziale T4-T9.

Da ieri le auto, ma anche i motocicli e i ciclomotori, possono percorrere il sottopasso nella sua interezza, cioè da via Faccio a viale Galliano e viceversa, rispettando il limite di velocità di 50 km orari, e utilizzare la rampa in uscita all'altezza di Porta nuova. Oggi un nuovo step in vista del ripristino definitivo della viabilità di superficie. Attraverso la seconda rampa viene data la possibilità di ricollegarsi sulle direttrici verso Stazione Porta Nuova, Porta Palio e Tangenziale.

A presidio della zona è costante la presenza degli agenti della Polizia locale, che forniranno informazioni ed assistenza agli automobilisti, in modo da permettere da subito un transito regolare, tornando così alla viabilità ante cantiere.

Per tutta la settimana resta invariata la viabilità dell'anello circolatorio.



Aperta la rampa in uscita del nuovo sottopasso. In alto, il comandante Altamura

VENERDÌ APPUNTAMENTO AL PARCO

Colombare, un patrimonio

Una giornata al parco, per valorizzarlo e rivitalizzarlo, portando avanti buone pratiche di salvaguardia del 'Patrimonio vivente' della città. L'appuntamento è per questo venerdì 28 giugno, a partire dalle 8 fino alle 23, con la 'Giornata di Primavera al Parco delle Colombare', promossa dall'Associazione Giochi antichi - AGA. Un evento rivolto alla cittadinanza, che rientra nel più ampio progetto Costa Calda sviluppato nel Parco da AGA con il supporto del Comune e di Fondazione Cariverona. Durante la giornata saranno proposte iniziative gratuite per bambini ed adulti, come laboratori di illustrazione di scorci del



Il parco delle Colombare

Parco utilizzando terre colorate. Saranno inoltre presentate le finalità del progetto Costa Calda, con la visita dell'antica cava e al vecchio gelso, patrimonio del verde. Per finire, dalle 20 alle 22, musica nel Parco con il Salmon Musicforum. Il Parco delle Buone Pratiche, rinominato Costa Calda, si sviluppa nel Parco delle Colomba-

re, e comprende le zone verdi limitrofe tra San Giorgio, Valdona, Castel san Pietro, e San Giovanni In Valle. Infine deliberati in Giunta su proposta dell'assessore alle Strade, Giardini e arredo urbano Federico Benini, una serie di interventi di manutenzione straordinaria per l'anno 2024 di ponti e sovrappassi nel territorio comunale, e di forestazioni nell'ambito dell'iniziativa "Un albero per ogni neonato". L'intervento prevede la messa a dimora, in tutte le Circoscrizioni, di 500 piante arboree e arbustive in numero pari ai neonati e agli adottati residenti nel comune di Verona nel 2022.

ADDIO ALL'IPOTESI DI INSEDIAMENTO A VIGASIO

Silicon Box e Intel: una pietra sopra

Una grande occasione persa per Verona nonostante le promesse di Urso e di Zaia

Dopo Intel, Vigasio dice addio anche all'ipotesi dell'insediamento di Silicon Box. Non ci sarà dunque nessun mega-investimento in Veneto e nel Veronese delle multinazionali del microchip.

Il consigliere regionale Alberto Bozza (Forza Italia), che aveva presentato una risoluzione approvata poi dal Consiglio regionale, si rammarica: "Spiace constatare che dopo Intel, per Vigasio decade anche Silicon Box, cioè il famoso piano B che pure il Ministro Urso e la Regione Veneto hanno promesso più volte. Regione che, oltre alle dichiarazioni del presidente Zaia, si era impegnata con la mia risoluzione. Si



Alberto Bozza e Luca Zaia

tratta di una grande occasione mancata per il Veneto e, sottolineo, per la provincia di Verona, ancora una volta non tutelata come meriterebbe". Bozza imputa anche alle "mancate garanzie infrastrutturali" offerte a Intel e a Silicon

Box, la scelta di queste multinazionali di investire altrove. "Vigasio da tempo chiede opere viabilistiche di peso e una programmazione territoriale, in primis il casello autostradale sulla A22, che già rientra nel piano d'investimento di

Autobrennero" sottolinea Bozza. Il quale, proprio sul casello di Vigasio, con un'interrogazione in aula aveva chiesto rassicurazioni alla vicepresidente regionale e assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture Elisa De Berti: "Rassicurazioni che non ci sono state – ricorda ora Bozza – avevo chiesto ed auspicato di muoversi politicamente con il Ministero dei Trasporti per confermare la valenza strategica dell'opera anche per la Regione e per trovare la modalità di accelerarne l'iter". Invece, riflette Bozza, "la provincia di Verona perde un investimento di miliardi e migliaia di posti di lavoro".

A QUARANT'ANNI DALLA SCOMPARSA DEL SENATORE DEMOCRISTIANO

Zaia non dimentica Bisaglia

"Nel nome con cui era universalmente conosciuto, Toni, sottolineava un'orgogliosissima appartenenza veneta. Nell'Italia di mezzo secolo fa è stato uno dei principali rappresentanti veneti della politica, legatissimo alla sua regione e alla sua provincia di Rovigo. Nel quarantesimo anniversario della scomparsa del senatore Antonio Bisaglia, ricordiamo un uomo di Governo e delle Istituzioni che amò la sua Terra e servì il suo

Paese. Un politico che ha contribuito al riscatto del suo Polesine ma che sapeva guardare lontano, intuendo anche la necessità di intraprendere la via dell'autonomia regionale". Così il presidente della Regione del Veneto, ricorda Antonio Bisaglia, parlamentare rodigino della DC e ministro in più Governi, scomparso quarant'anni fa. "Oggi sembrano passate alcune ere geologiche di vita istituzionale – sottolinea il

Governatore - ma a cavallo degli anni Settanta e Ottanta, quando già si diffondeva timidamente il dibattito sulle inefficienze di un sistema che si stava discostando dal sentimento popolare, Bisaglia fu un vero antesignano: la sua è stata una delle prime voci a parlare di autonomia regionale nel contesto dell'unità nazionale e di decentramento a favore degli enti locali come risposta agli effetti di un centralismo sempre



Toni Bisaglia (1929-1984)

più lontano dalla realtà. In anni dominati dal solido potere democristiano in tutto il Paese, la sua è stata una visione a lungo raggio, di persona radicata nel territorio e, quindi, consapevole dell'insofferenza vissuta dai cittadini".

L'ESPERIENZA DI ASFE CON LA SCUOLA EDILE

La formazione migliora le competenze

In sinergia con le aziende. Termosanitaria Pasinato collegata con "Gli amici di Simone"

Due temi di grande attualità, tematiche di vita quotidiana per chi opera in un cantiere. Lo smaltimento dei rifiuti e la sicurezza, due materie che vanno a braccetto. Su questi temi indispensabile avviare delle buone pratiche, come la sinergia tra enti di formazione e aziende. Un progetto ambizioso e dai risultati eccellenti quello portato avanti da alcune realtà territoriali di primaria importanza.

"E' con piacere che Asfe presenta questa esperienza - afferma il presidente dell'ente di formazione Asfe Stefano Schena - perché è un esempio della nostra mission: aiutare le aziende a dare vita alle idee attraverso la formazione, strumento strategico per garantire sviluppo e innovazione. Farlo poi utilizzando modalità nuove per noi è un successo importante da replicare".

"La scuola edile, in questi anni - ribadisce Giovanni Zampieri, direttore Esev Cpt - si è prodigata per diventare una presenza importante all'interno del settore edile di Verona. La formazione all'innovazione sia tecnologica che procedurale, da realizzare all'interno dei cantieri edili ci ha permesso di iniziare un percorso che ci porterà nel medio periodo ad una innovazione



Da sinistra Alessandro Rossi, Macello Guadalupi, Stefano Schena e Giovanni Zampieri

importante che guarda verso l'edilizia green e punta sempre più ad una economia circolare".

Secondo Alessandro Rossi, docente di qualità, sicurezza e ambiente nei cantieri "l'esperienza formativa "on the job" in materia di sicurezza, ambiente, gestione dei rifiuti ha permesso ai lavoratori di accrescere in modo "semplice e pratico" le proprie competenze riscontrando come il metodo pratico accompagnato a quello di aula risulti molto efficace. Per le aziende una strada maestra da perseguire giornalmente senza alcun indugio".

"La formazione sul campo non solo migliora le competenze tecniche dei nostri dipendenti, ma rafforza anche il loro senso

di appartenenza e motivazione - chiosa Macello Guadalupi, Consigliere di Termosanitaria Pasinato e Presidente del Consiglio di LNI La Nostra Immobiliare - Questo progetto di formazione, veicolato tramite la nostra Academy interna dimostra l'impegno nel promuovere un ambiente di apprendimento continuo e di crescita professionale".

La Termosanitaria Pasinato è un'azienda di Verona che opera nel mercato dell'impiantistica, delle ristrutturazioni e dell'efficientamento energetico da oltre quarant'anni, affermandosi leader nel settore termoidraulico. L'azienda fa parte del gruppo LNI con la capogruppo "La Nostra Immobiliare" sotto la cui direzione e coordinamento si tro-

vano anche le aziende World Multi Service, anch'essa attiva nel settore impiantistico e dell'efficientamento energetico ed LNI Service, società esecutiva delle attività trasversali per le aziende del gruppo. Fa parte del gruppo la collegata impresa sociale Gli Amici di Simone, la quale si occupa di promuovere attività no profit sul territorio e di erogare programmi di formazione interna ed esterna con la LNI Academy. Un fatturato di oltre 10 milioni di euro, 150 tra dipendenti e collaboratori, oltre 2 mila ore di formazione annua, sono i numeri che inquadrano l'azienda e la sua importanza sul territorio.

Mauro Baroncini

INTERVENTO DELLA POLIZIA PER UN GIOVANE CHE VOLEVA FARLA FINITA

Voleva gettarsi da Ponte Catena: salvato

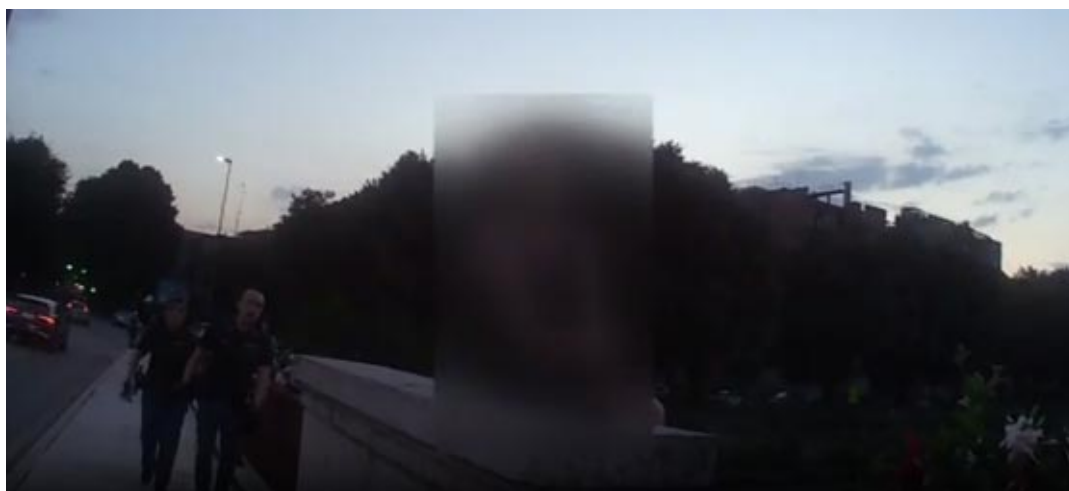
Era affranto per la fine della sua relazione. Poi è scoppiato in un pianto di commozione

Jader e Francesca avevano da poco iniziato il loro turno di servizio come componenti della Volante Centro quando la Sala Operativa della Questura segnalava la presenza di un ragazzo seduto su uno dei portanti di ponte Catena con le gambe penzoloni in direzione del fiume: con lo sguardo assorto ed una bottiglia di birra di mano, il giovane parlava da solo e diceva di volerla fare finita.

Quando sono arrivati all'altezza di lungadige Cangrande, i poliziotti si sono prima fermati un attimo ad osservarlo da lontano, per poi avvicinarsi lentamente a bordo della volante: una volta affiancato, Jader – il capopattuglia – ha abbassato il finestrino e gli ha chiesto come stesse, cercando in qualche modo di aiutarlo a raccontargli ciò che stava accadendo, ma il ragazzo diceva di non stare affatto bene e si rifiutava di ascoltare il suo invito a riprendere una posizione stabile e più sicura. A quel punto il poliziotto ha scelto di seguire la strada più cauta: è sceso lentamente dall'auto e ha provato ad entrare in sintonia con lui, facendogli delle domande sulla sua ex fidanzata e lasciandolo parlare e sfogarsi. Così facendo, a poco a poco, ha conquistato la sua fidu-



Ecco il momento in cui due agenti della Polizia di Stato salvano un uomo a Ponte Catena



cia a tal punto che il giovane, forse rassicurato dal suo sguardo apprensivo e familiare, gli ha raccontato di conoscere un poliziotto, Paolo: un nome a cui si sono aggrappate tutte le speranze di Jader di metterlo in salvo. Finendo di conoscere il presunto collega, gli ha chiesto se avesse piacere che li raggiungesse e, di fronte al suo sorriso accondiscendente e rassicurato, mentre l'altra agente con-

tinuava a distrarlo, è entrato in auto e ha chiesto l'ausilio di un'altra volante dando ai colleghi precise direttive su dove lasciare l'auto, come avvicinarsi e quando afferrarlo.

Da quel momento l'attesa di "Paolo" è durata poco. Appena qualche minuto dopo, sono arrivati gli altri due poliziotti: hanno parcheggiato l'auto prima del ponte e, con estrema cautela, si sono accostati al

punto in cui l'uomo era seduto.

Al cenno del collega, poi, in due – vista la sua robusta corporatura – lo hanno afferrato e messo al sicuro. E quando il giovane tratto in salvo ha alzato lo sguardo, si è accorto che a sorridergli non c'era "Paolo" ma quattro nuovi amici poliziotti: al sicuro tra le loro braccia, sentendosi dire "ti vogliamo bene", li ha ringraziati in un pianto di commozione.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN BONIFACIO. RICONOSCIMENTO NAZIONALE ALL'OSPEDALE FRACASTORO

Patologie rare, premio per la ricerca

L'unità operativa di Medicina Generale impegnata sulle "Febbri di origine sconosciuta"

L'Unità Operativa Complessa di Medicina Generale dell'Ospedale G. Fracastoro di San Bonifacio, diretta dalla Dott.ssa Sara Lombardi, ha conseguito un prestigioso premio a livello nazionale. È risultata infatti uno dei Migliori Centri di Ricerca partecipanti al registro FUO "Registro italiano delle febbri di origine sconosciuta", classificandosi al quinto posto in una graduatoria stilata da un'apposita commissione della Società Scientifica Italiana FADOI (Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti), società scientifica di grande rilevanza nel panorama delle società di Medicina interna in Italia. Il Premio, consegnato a Rimini durante la cerimonia conclusiva del Congresso Nazionale FADOI, è stato assegnato per il costante impegno, il numero dei pazienti arruolati e la qualità dei dati raccolti da parte dell'Unità Operativa dell'ULSS 9 nella partecipazione dello studio FADOI FUO.

Le febbri di origine sconosciuta (FUO) sono una patologia rara ma con rilevante morbilità, complessità diagnostica e alti costi sanitari. Nello studio FADOI sono stati registrati i casi con "quadro clinico caratterizzato dalla pre-



La cerimonia per la consegna del premio per la ricerca sulle febbri di origine sconosciuta

senza di febbre riscontrata in più occasioni per un lasso di tempo superiore a 3 settimane, con difficoltà nel porre una diagnosi nonostante una serie di accertamenti effettuati in regime di degenza per almeno 3 giorni o in regime ambulatoriale dopo almeno 3 visite".

Lo studio del Fracastoro, coordinato inizialmente dal Dott. Andrea Tedesco e successivamente portato a termine dalla Dott.ssa Maria Elena Bortolotti, è stato condotto dall'equipe di Medicina Generale dal 2019 al 2023, con prolungamento a causa della pandemia da SARS-CoV2. I pazienti arruolati nello studio sono stati seguiti in regime di ricovero e, successivamente, con un follow-up a sei mesi.

DOPO IL BALLOTTAGGIO

Il sindaco Soave si prende S. Bonifacio



Gasparato si complimenta con il neo sindaco Soave

"Siamo estremamente orgogliosi dei risultati ottenuti. A San Bonifacio abbiamo raggiunto un risultato straordinario con l'elezione di Fulvio Soave a sindaco. Fulvio, imprenditore e membro di Verona Domani, è una persona pragmatica e concreta che ha saputo creare un progetto vincente coadiuvato da una squadra coesa e com-

petente. Sono certo che saprà affrontare i noti problemi del paese con determinazione e competenza. I cittadini hanno scelto la persona giusta per guidare San Bonifacio verso un futuro migliore".

Così il presidente di Verona Domani Matteo Gasparato non soddisfatto per il risultato invece a Pescantina dove ha vinto Aldo Vangi.

VALEGGIO SUL MINCIO. PRESENTATA LA GIUNTA COMUNALE

La nuova squadra del sindaco Gardoni

Vicesindaco è Franca Benini (FdI). Gli altri assessori espressione della lista civica



Il sindaco Alessandro Gardoni con la sua nuova Giunta del Comune di Valeggio sul Mincio

Il sindaco Alessandro Gardoni ha annunciato la nuova Giunta comunale, presentando anche le deleghe sue e della squadra di governo che lo accompagnerà nel mandato 2024-2029.

Quattro gli assessori ad oggi nominati, in attesa di un quinto profilo che emergerà dalle trattative in atto fra le forze di maggioranza. “In attesa di delineare la squadra al completo – fa sapere Gardoni – era per noi fondamentale iniziare a lavorare subito, per dare ai valeggiani le risposte che attendono.

La nuova amministrazione può contare su una maggioranza forte e coesa, di competenza ed esperienza, prerogative imprescindibili e necessarie a costruire un percorso di crescita e sviluppo per

Valeggio, espresso con chiarezza e trasparenza nel nostro programma elettorale”.

Il vicesindaco è Franca Benini, di Fratelli d'Italia, con delega alle Politiche sociali.

Gli altri tre assessori sono espressione della lista civica Gardoni Sindaco: Bruna Bigagnoli, con delega a gemellaggi, tradizioni valeggiane, manifestazioni, servizi demografici e personale; Claudio Pezzo, con delega a manutenzioni del patrimonio comunale e agricoltura e, ancora, Eva Nocentelli, alla prima esperienza da assessore, con delega a sport, commercio e attività produttive.

In questa prima fase, rimangono in capo al sindaco Gardoni tutte le altre deleghe per le quali si riserva l'attribuzione con

successivi provvedimenti nel rispetto della vigente normativa.

Normativa che, per i Comuni al di sopra dei 15mila abitanti, dispone l'automatica cessazione dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione dell'incarico assessorile. Pertanto, per il gruppo di Fratelli d'Italia, insieme a Vania Vicentini e Gabriela Alexandra Visan, siederà sugli scranni del consiglio comunale anche Fabrizio Dall'Oca, subentrando a Franca Benini.

Per la lista civica Gardoni Sindaco, invece, al posto di Bruna Bigagnoli, Claudio Pezzo ed Eva Nocentelli, ricopriranno il ruolo di consigliere, affiancando nel gruppo Andrea Parolini e Andrea Cattani, anche Antonio De Gobbi, Massimo Brunelli e Thomas Zilio.

GREZZANA

Il progetto della casa di riposo

È stato convocato per lunedì 8 luglio alle ore 20 al Cinema Teatro Valpantera un incontro pubblico per la presentazione del progetto della casa di riposo che verrà costruita a Grezzana in piazza Renato Gozzi, dopo l'abbattimento di quella già esistente, ma non più in funzione. Sarà presente anche l'assessore al sociale Guido Lonardoni che si occuperà di analizzare e spiegare la parte socio-amministrativa e il percorso che è stato intrapreso per arrivare ad ottenere 120 posti letto a fronte dei 45 iniziali. Con Lonardoni anche l'assessore Falzi.

PIANURA VERONESE. DUE APPUNTAMENTI DOMENICA 30 GIUGNO E 7 LUGLIO

In bici sulle tracce di Dino Coltro

Lungo la prima parte della ciclovia Adige Sud che si collega con Roverchiara

A due mesi dalla partecipatissima inaugurazione - nei due weekend centrali di aprile - del nuovo percorso culturale "Sulle tracce di Dino Coltro alla scoperta della Pianura Veronese", vincitore del bando Nuovo Sviluppo 2022 di Fondazione Cariverona, lungo la prima parte della ciclovia Adige sud che collega la Città di San Giovanni Lupatoto con il Comune di Roverchiara - Ecomuseo Aquae Planae ripropone due appuntamenti nei pomeriggi di domenica 30 giugno e 7 luglio, per scoprire il territorio in bicicletta col suo primo itinerario tematico. All'interno del format PIASE dell'Ecomuseo, la prima data interesserà l'Anello Sud, con ritrovo all'Antico Manufatto Idraulico del Gangaion alle 16.30. Il secondo appuntamento, invece, ripercorrerà l'Anello Nord, con ritrovo alla Casa Museo Dino Coltro sempre allo stesso orario. I tracciati corrispondono ciascuno a circa 35 km, lungo i quali è previsto un punto ristoro e si concluderanno entrambi con un aperitivo finale.

Un tracciato, tra San Giovanni Lupatoto, Zevio, Roverchiara, Ronco all'Adige, Isola Rizza, Oppeano e Palù, che si è arricchito con i primi 10 totem posizionati sulle



Si va allo scoperta in bicicletta della Pianura Veronese



rive dell'Adige che valorizzano le bellezze paesaggistiche e le tradizioni storico-culturali della Pianura Veronese, attraverso l'immenso lavoro di Dino Coltro, grande cantore della civiltà contadina. Uno strumento arricchito anche grazie alla preziosa mappatura sociale del territorio - lavoro del partner Salmon

Magazine - frutto delle segnalazioni degli abitanti dei Comuni interessati dal primo tracciato.

«Inauguriamo l'estate riproponendo due attività all'aria aperta che promuovono la proposta diffusa che portiamo avanti come Ecomuseo Aquae Planae - afferma Isabella Bertolaso, presidente di Humanitas ACT - con

BOVOLONE

Terzo appuntamento con "Viviamo La Bassa": i percorsi culturali alla scoperta delle bellezze storico-culturali del nostro territorio e la valorizzazione delle nostre eccellenze. Appuntamento a Bovolone domenica 30 Giugno p.v. ore 16.15 davanti alla chiesa Parrocchiale per le iscrizioni poi si visiterà la chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe nel 1945 e l'adiacente Oratorio di San Biagio, già chiesa parrocchiale di San Biagio, subtitolato ai Santi Fermo e Rustico; si proseguirà poi con la visita dell'Oratorio di San Pietro (XII - XVIII) situato in contrada San Pierino, cappella gentilizia, dalla famiglia Capello all'attuale famiglia Fiorio. Visita quindi al lussureggiante Parco del Menago, un'oasi naturale di grande bellezza.

re e promuovere il "genius loci" della Pianura Veronese ad abitanti e turisti grazie a itinerari tematici, il primo dei quali è stato dedicato a Dino Coltro».

Per la partecipazione alle pedalate è richiesto un contributo di 10 euro a persona e l'evento si svolgerà con un minimo di 15 partecipanti.

L'OPERA FESTIVAL DAL 27 AL 29 GIUGNO

In Arena con tre imperdibili opere

In scena "Il Barbiere di Siviglia". A seguire "Aida" (di cristallo) e l'ultima replica di "Turandot"

Prosegue il 101° Arena di Verona Opera Festival. Dal 27 al 29 giugno, sul palcoscenico dell'anfiteatro scaligero, tre imperdibili opere.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA.

Giovedì 27 giugno, alle 21.30, il palcoscenico dell'Arena diventa un grande giardino all'italiana, per Il Barbiere di Siviglia firmato da Hugo De Ana. Un set magico e buffo, fra siepi, rose rosse ed eleganti abiti rococò in cui si muovono i personaggi, teneri e scaltri, del capolavoro comico di Rossini. Ad interpretarli sono gli artisti internazionali applauditi alla prima: il giovane baritono Mattia Olivieri è Figaro, barbiere e factotum che aiuterà il Conte di Almaviva a conquistare Rosina - il tenore Renè Barbera e il mezzo-soprano Vasilisa Berzhanskaya. Ad ostacolarli l'anziano e burbero tutore Bartolo e il maestro di musica Basilio, impersonati da Paolo Bordogna e Roberto Tagliavini. Completano il cast Marianna Mappa, Nicolò Ceriani e Domenico Apollonio. Puro teatro musicale, una ritmata festa per gli occhi ma anche per le orecchie, diretta dal maestro George Petrou, alla guida di Orchestra e Coro di Fondazione Arena.

AIDA. L'opera regina dell'Arena, Aida, è in sce-



Giovedì torna "Il Barbiere di Siviglia"

na venerdì 28 giugno alle 21.30. L'allestimento è quello 'di cristallo' curato da Stefano Poda, con piramidi di luce, trasparenze, laser, costumi tra iconografia egizia, alta moda e arte contemporanea. In un mondo diviso tra due popoli in guerra, Verdi racconta l'amore e i conflitti della principessa etiope Aida e del generale egizio Radames. Nei panni di quest'ultimo si conferma il tenore Martin Muehle, mentre come protagonista fa il suo esordio stagionale il soprano Maria José Siri. Debutto anche per il baritono sudcoreano Youngjun Park come Amonasro, padre di Aida. Tornano in scena anche gli altri apprezzati artisti, a cominciare dalla principessa Amneris, rivale di

Aida, di Agnieszka Rehlis dopo il felice debutto areniano, i bassi Rafał Siwek (Ramfis) e Giorgi Manoshvili (Re), quindi Francesca Maionchi e Riccardo Rados. Il Maestro Marco Armiliato guida i complessi artistici di Fondazione Arena, impegnati con Ballo e Tecnici.

TURANDOT. Sabato 29 giugno, sempre alle 21.30, ultima recita di Turandot, nell'allestimento da fiaba di Franco Zeffirelli con i costumi da Oscar di Emi Wada. Il giovane direttore Michele Spotti dirige le maestranze areniane a pieni ranghi e gli artisti della prima, registrata da Rai Cultura e prossimamente trasmessa in prima serata. Nei panni di Calaf è il tenore Yusif Eyvazov, con la dolce e coraggiosa

Liù di Mariangela Sicilia e il padre Timur di Riccardo Fassi. Protagonista, la principessa di ghiaccio del titolo, è Olga Maslova. Il cast schiera inoltre Youngjun Park, Riccardo Rados, Matteo Macchioni, Nicolò Ceriani e Leonardo Cortellazzi. Con un'orchestra dagli infiniti colori e una folla densa di coro, ballo, voci bianche, mimi, figuranti, acrobati, questa Turandot è solo il primo dei tre titoli con cui Fondazione Arena omaggia Puccini nel centenario della morte.

ARENA PER TUTTI. Un fine settimana dedicato ai percorsi sensoriali guidati grazie ad Arena per tutti, il progetto di accessibilità all'opera più grande d'Europa, promosso da Fondazione Arena con Müller.

DAL 19 SETTEMBRE GLI ULTIMI LIVE DEL CANTANTE NELL'ANFITEATRO

Baglioni, congedo con otto concerti

Gli appuntamenti celebrano un connubio nato 50 anni fa. Sarà un'edizione speciale

L'effetto travolgente di "aTUTTOCUOREplus ultra" - capitolo conclusivo, in edizione speciale, dell'opera-show di Claudio Baglioni, la più visionaria ed emozionante nella storia della musica popolare italiana, continua a crescere. Dopo il trionfale successo dei 41 eventi - che hanno rubato il cuore a oltre 500mila persone e segnato il commiato di Baglioni dalle grandi arene outdoor e indoor - all'ARENA DI VERONA si terranno 8 imperdibili concerti il 19-20-21-22 e 25 (nuova data aggiunta)-26-27-28 settembre.

Questi imperdibili appuntamenti nell'anfiteatro scaligero rappresentano il congedo di Claudio Baglioni dall'Arena di Verona e celebrano l'anniversario del loro incontro. Un connubio, nato cinquant'anni fa, che si radica nella storia di una città - simbolo dell'amore romantico di tutti i tempi - e che accoglie l'eccezionale evento outdoor dell'artista che, con le sue esibizioni, ha incantato molte notti veronesi. Per questo straordinario "plus ultra" - secondo capitolo dei 1000 giorni del "giro d'onore" che accompagnerà il congedo dalla scena live di Baglioni - "aTUTTOCUORE" vivrà in un'edizione speciale.



Claudio Baglioni "aTUTTOCUORE" per otto grandiosi eventi in Arena

GLI APPUNTAMENTI AL MURA FESTIVAL

I giovani talenti veronesi

Mercoledì 26 giugno alle ore 21, il Mura Festival è lieto di presentare una serata di pura eleganza musicale con il concerto del The Groove Gentlemen Trio, nell'ambito della rassegna Gin'n'Jazz. Un evento imperdibile per tutti gli amanti del jazz, che promette di offrire un viaggio musicale tra i classici del bebop, le atmosfere della bossa nova e un tocco di funk jazz. Il trio è composto da tre talentuosi musicisti che vantano una grande affinità e una solida esperienza: Davide Agnoli al sassofono, Roberto Gorgazzini all'organo Hammond e Alberto Olivieri alla batteria. La loro intesa musicale e il



La cantautrice Adriana

loro repertorio variegato sapranno incantare il pubblico, trasportandolo attraverso le diverse sfumature del jazz.

Il giorno dopo Mura Festival si prepara ad accogliere un evento musicale straordinario: giovedì 27 giugno alle ore 21, Adriana, la talentuosa artista

veronese, salirà sul palco del Bastione di San Bernardino per un concerto gratuito davvero imperdibile. La serata fa parte della rassegna Urban Vibes, un ciclo di eventi dedicato a raccontare in musica le nuove vibrazioni e tendenze urbane di Verona.

Adriana, cantautrice, coreografa e ballerina, è una figura di spicco nel panorama musicale italiano. La sua carriera ha avuto inizio a soli 18 anni, collaborando con grandi brand come Adidas, Diadora, Puma, Waves Audio e Vision of Super, e partecipando come ballerina a numerose produzioni televisive.

GINNASTICA. PIOGGIA DI MEDAGLIE AL TRAMPOLINO ELSATICO

Bentegodi, un finale di soddisfazioni

Matilde Xumerle campionessa italiana gold. Sul podio anche Marianna Caputo

Un grande evento ha celebrato le finali nazionali Silver del trampolino elastico, dove la Fondazione Bentegodi ha presentato un gruppo di 22 atleti, il più numeroso in Italia, in grado di conquistare 16 medaglie.

Da quest'anno la competizione prevedeva la possibilità di gareggiare in tre diverse specialità: Trampolino elastico (tradizionale); Mini-trampolino (con rincorsa, rotazione in avanti e atterraggio sui materassoni) e Tumbling (corsia gonfiabile su cui si esegue una sequenza acrobatica all'indietro).

Nella prima gara del trampolino elastico, Sara Zanolla (Junior 1) e Ludovica Castioni (Junior 2) si sono aggiudicate il titolo di campionesse italiane. Ben sei le medaglie d'argento: Sara Della Chiesa e Sofia Grauso (pari merito Allieve 2), Enea Bonfante (Junior 1), Sofia Fratton ed Elia Moro (Junior 2), Davide Pascucci (Senior). Ai piedi del podio Eric Nicolini e Gabriele Cerpelloni nella finale degli Allievi 1.

Nella specialità del mini-trampolino ancora due argenti, Alessandro Benatti (Junior 2) e Ludovica Musu (Senior), oltre alla medaglia "di legno" di Edoardo Parise, quarto negli Allievi 1.

La Bentegodi è presente



La sezione acrobatica del trampolino elastico della Bentegodi. Sotto. Matilde Xumerle e Marianna Caputo



anche nell'ultima competizione di tumbling, e inserita quest'anno per la prima volta in Italia: Elisabetta Silvetti (Senior) e Sofia Fratton (Junior 2) conquistano due medaglie d'argento. Aurora Donatelli (Junior 2) il bronzo.

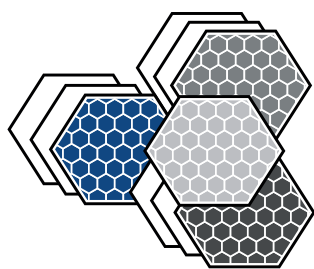
Per rimanere in tema di

successi va segnalato l'oro di Matilde Xumerle nella categoria Junior di seconda fascia: dopo essere arrivata prima anche in qualifica, con il punteggio di 44,840 riscatta la delusione dello scorso anno, quando un banale errore nell'obbl-

gatorio l'aveva esclusa dalla finale a otto.

Alle sue spalle Marianna Caputo, che dopo essersi aggiudicata il titolo di categoria nel 2023 cede il passo alla compagna di squadra e di sincro. Il suo punteggio è 44,280 e le ragazze realizzano così una strepitosa doppietta. Tra i maschi della stessa categoria un ottimo esercizio di Alessandro Benatti.

Mentre tra i senior vanno segnalate le due esordienti Ludovica Musu (sesta) e la sorprendente Giulia Marchesini (terza). La quinta medaglia alla Bentegodi la porta infine tra le junior Vittoria Vantini: un bronzo importante.



**CONFAPI INDUSTRIA
& IMPRESA VERONA
PRESENTA:**

VANTAGGI FISCALI PER LA GESTIONE DELLA FINANZA D'AZIENDA

INTERVENGONO:

LORENZO PETRACCO

Private Banking Fineco

DEMETRIO LA VECCHIA

Private Banking Fineco

GIUSEPPE RIVELLINO

Responsabile Specialisti Previdenziali Anima



CONCLUSIONI:

MANFREDI RAVETTO

Presidente Confapi Verona

Mercoledì

26 GIUGNO

2024 ore 18:00

Presso il **Circolo Ufficiali di Verona**
Corso Castelveccchio 4, Verona

A seguire un cocktail riservato

Per info e prenotazioni: office@confapiverona.it

In partnership con:

FINECO

PRIVATE
BANKING

INAUGURAZIONE ALL'INTERCONNESSIONE CON LA PEDEMONTANA

Sulla A4 il nuovo casello di Montecchio

La Holding ha previsto sull'area un investimento di oltre 107 milioni di euro

Si è tenuta l'inaugurazione della nuova autostazione di Montecchio Maggiore, in Provincia di Vicenza in prossimità dell'interconnessione tra A4 e SPV (Superstrada Pedemontana Veneta), che è stata aperta al traffico veicolare lo scorso 4 maggio 2024.

Erano presenti anche la Vicepresidente regionale e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, il Presidente A4 Holding e Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, Gonzalo Alcade, il Direttore Generale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, Bruno Chiari, il Presidente della Provincia di Vicenza, Andrea Nardin, il sindaco di Brendola, Bruno Beltrame, il sindaco uscente di Montecchio Maggiore, Gianfranco Trapula, e il sindaco neo eletto, Silvio Parise.

Un'infrastruttura che va di fatto a completare l'articolato progetto, durato quattro anni e mezzo, che ha previsto un insieme di opere e di collegamenti studiati e realizzati per migliorare la funzionalità della connessione autostradale con la rete della viabilità ordinaria, che a sua volta è collegata al sistema della mobilità regionale e a quello provinciale e che da tempo presentavano diverse cri-



Inaugurata la nuova autostazione di Montecchio Maggiore



ticità anche in considerazione dell'elevato flusso di traffico (nel 2023 sono stati 2,590 milioni i veicoli effettivi transitati in entrata e 2,792 milioni quelli in uscita dal casello di Montecchio Maggiore) dovuto principalmente alla vocazione industriale e artigianale della zona.

Il nuovo casello di Montecchio Maggiore sarà aperto al traffico veicolare questa notte, precisamente dalle ore 00.00 di mercoledì 26 giugno.

L'autostazione di Montecchio sarà inoltre la prima (delle 25 presenti sulle tratte in concessione al Gruppo A4 Holding) dove sarà possibile pagare attraverso il proprio Smartphone o l'watch, in quanto il casello è dotato di tecnologia NFC (Near Field Communication), che verrà poi estesa nel breve periodo su tutte le altre stazioni esistenti.

“Abbiamo dimostrato di saper progettare e finanziare le strade di domani

partendo da oggi, lavorando in continuità sulla sicurezza, sull'innovazione e sulla sostenibilità delle nostre infrastrutture”, ha detto Gonzalo Alcade, Presidente del Gruppo A4 Holding.

“Con l'apertura al transito del nuovo casello di Montecchio Maggiore - ha detto il presidente Luca Zaia - si completa il masterplan della Pedemontana Veneta. Un'arteria importante in una delle aree produttive del Paese”.

IL DOING EXPORT REPORT 2024 DI SACE

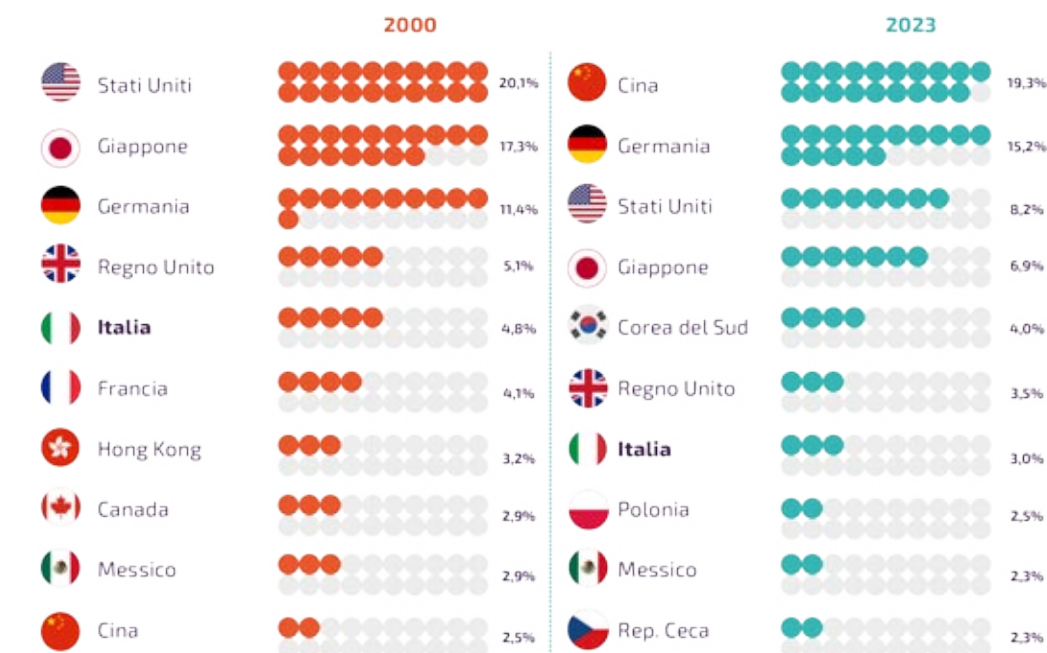
Verona terza provincia per export

Rappresenta il 19% del totale regionale che conta oltre 400 mila imprese all'attivo

Intelligenza artificiale, nuove tecnologie, transizione ESG, rischi geopolitici e cambiamento climatico. L'export torna a crescere e vive un grande momento di trasformazione tra nuovi rischi e opportunità emergenti.

In questa cornice SACE ha presentato il Doing Export Report 2024 che approfondisce le potenzialità di crescita dell'export italiano e le nuove rotte su cui le imprese devono puntare, contando sulle soluzioni, le connessioni e gli strumenti di conoscenza di SACE. Ma quest'anno c'è una novità: sono state tracciate 9 direttrici lungo le quali le aziende italiane devono strutturare le proprie strategie di crescita per brillare – essere “sparkling” – ed essere un'impresa del futuro.

“Le imprese italiane si trovano a varcare la soglia di una nuova era, dove, per essere competitive, devono ripensarsi e investire, puntando su modelli organizzativi agili e sostenibili e guardando al futuro – ha dichiarato Alessandra Ricci, Amministratore Delegato di SACE - E per tutto questo, SACE C'È, insieme alle imprese con soluzioni, persone e sedi, in Italia e in tutto il mondo. Il Doing Export Report di SACE è la guida pratica per evolversi, presidiare e



I primi dieci esportatori di beni per Tecnologie Low-Carbon

intercettare le opportunità per l'export italiano in un contesto internazionale complesso, ma ad alto potenziale per il Made in Italy”.

“Buone notizie per l'export: si torna a crescere. L'Italia si conferma tra i primi esportatori al mondo: 679 miliardi nel 2023 e 4% di crescita nei prossimi due anni. E le opportunità provengono dai mercati GATE dove SACE c'è e che oggi valgono 80 miliardi di euro e potranno valerne 95 al 2027: Messico, Brasile, Colombia, Turchia, Serbia, Egitto, Marocco, Sudafrica, India, Cina, Vietnam, Singapore” - ha spiegato Alessandro Terzulli Chief Economist di SACE.

Il Veneto, che conta circa 408mila imprese all'attivo

di cui 26mila PMI, è la terza regione italiana per export. Il Veneto ha esportato nel 2023 beni per un valore di circa 82 miliardi di euro, pari al 13,1% dell'export complessivo nazionale, con un andamento stabile rispetto all'anno precedente (-0,3%); l'export rappresenta quasi la metà al PIL della regione (45,5%). Nel primo trimestre dell'anno (ultimo dato disponibile), le esportazioni venete hanno registrato una contrazione del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2023. Con un valore di merci esportate pari a 23 miliardi di euro lo scorso anno, Vicenza è la prima provincia per export (28% del totale), seguono a poca distanza le province di Treviso (20%), Verona (19%) e Padova (16%).

A livello di specializzazioni territoriali, si evidenzia una buona dinamica dell'oreficeria di Vicenza e prosecco di Treviso sia lo scorso anno sia nel primo trimestre del 2024, a fronte di un calo della domanda di occhiali di Belluno e meccanica strumentale di Vicenza a inizio anno, dopo gli incrementi registrati nel 2023. È proseguita la dinamica negativa, invece, per la concia di Vicenza.

SACE è impegnata al fianco di 4800 imprese, soprattutto PMI, di questo territorio tra sostegno a investimenti in sostenibilità, innovazione e crescita e supporto alle attività di export e internazionalizzazione.

SACE è presente in Veneto con gli uffici di Venezia e Verona.

LUPATOTINA GAS E LUCE

E' l'ora del passaggio al mercato libero

Il 1° luglio segna la fine di quello tutelato per l'energia elettrica. Epilogo liberalizzazioni



Il primo luglio segna la fine del mercato tutelato per l'energia elettrica

Il 1° luglio segna la fine del mercato tutelato per l'energia elettrica, salvo alcuni casi espressamente previsti dalla normativa – i clienti vulnerabili – che, se a quella data risulteranno ancora col gestore di “maggior tutela” proseguiranno per il momento con lo stesso fornitore e condizioni contrattuali definite da Arera, l'Autorità del settore energetico. Si tratta di un passaggio simile a quanto avvenuto per il gas a cavallo tra dicembre 2023 e gennaio 2024, e rappresenta l'epilogo di un percorso ventennale di liberalizzazioni. Invece, i clienti non vulnerabili che al primo luglio non avranno sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica nel mercato libero, verranno automaticamente assegnati ai nuovi fornitori vincitori delle aste per le cosiddette “tutele graduali”.

La fine del mercato tute-

lato realizza un passaggio epocale verso nuove opportunità e servizi che necessitano, tuttavia, di una comunicazione più chiara e approfondita.

Al fine di facilitare la promozione di nuove campagne informative, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) aveva concesso una proroga al 1° luglio per la fine mercato tutelato luce, un periodo suppletivo di tre mesi rispetto a quanto previsto inizialmente (1° aprile), utile a valutare con maggiore consapevolezza le diverse offerte e possibilità.

Di sicuro questa consapevolezza è poco agevolata dalle numerose telefonate che quotidianamente riceviamo di vantaggiosissime offerte di energia e gas; vista poi l'aggressività e la superficialità con cui vengono portate avanti, il consumatore finale diventa il più delle volte vittima

inconsapevole di vere e proprie truffe.

Diventa pertanto molto importante trovare un fornitore di energia e gas che sia presente sul territorio e che proponga offerte chiare e trasparenti.

Lupatotina Gas e Luce propone a tutta la propria clientela un'offerta di energia elettrica legata al prezzo unico nazionale (PUN), l'indice di prezzo della borsa italiana a cui si riferiscono tutti gli operatori del mercato energetico. Interessante, poi, la scontistica prevista sulla quota fissa e l'ulteriore scontistica di 1 euro al mese in caso di scelta del recapito delle bollette a mezzo e-mail, e di 1 euro al mese scegliendo di domiciliare il pagamento delle bollette presso la propria banca.

Gli sportelli rimangono sempre a disposizione per ogni dubbio e chiarimento.

COLDIRETTI
La consegna
degli Oscar
Green

Aprire con la consegna degli Oscar Green, premio nazionale per l'innovazione in agricoltura, il Villaggio di Coldiretti organizzato a Venezia in Riva Sette Martiri e nei Giardini Napoleonici dal 28 al 30 giugno prossimi. Alle ore 9.00 di venerdì sarà inaugurato il salone della creatività giovanile dove sarà possibile toccare con mano le soluzioni portate dalla mente degli agricoltori under 35 in tema di innovazione di prodotto, transizione ecologica, sostenibilità sociale, scelte dopo una lunga selezione territoriale. Saranno presenti, tra gli altri, il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il delegato nazionale di Coldiretti Giovani Enrico Parisi. La squadra – una quindicina in tutto – di Coldiretti Giovani Impresa di Verona capeggiata dal Delegato Riccardo Pizzoli è pronta a partire alla volta di Venezia dove sarà impegnata nelle attività pensate per gli under 30.



Ettore Prandini